



COMUNE DI ARTOGNE

25040 Artogne (Bs) - Via IV Novembre, 8 - Telefono 0364/598280 - Fax 0364/598408

Prot N. 4242

Artogne li, _05.05.2022_

AVVISO

SI AVVISA LA CITTADINANZA CHE SUL TERRITORIO COMUNALE SI E' VERIFICATO IL RITROVAMENTO DI ESCA/BOCCONE SOSPETTA DI CONTENERE SOSTANZE NOCIVE

LA ZONA AL MOMENTO INTERESSATA RIGUARDA L'AREA VERDE ANTISTANTE IL MUNICIPIO ALL'INTERSEZIONE TRA LA VIA CADUTI DELLA RESISTENZA E LA VIA IV NOVEMBRE.

Pertanto è probabile che tale luogo, sia interessato dalla presenza di bocconi – esche avvelenate.

In attesa degli esiti di laboratorio che confermino o meno il sospetto sopraccitato

SI INVITA

- A tenere i propri cani al guinzaglio, così come previsto dalle leggi vigenti ed a custodire i propri animali, in modo da evitare l'assunzione accidentale di bocconi avvelenati, che potrebbero essere ancora presenti sul territorio, segnalando eventuali nuovi casi alle forze di polizia

SI RICORDA CHE E' FATTO DIVIETO A CHIUNQUE DI:

- Utilizzare in modo improprio, preparare, miscelare e abbandonare esche e bocconi avvelenati o contenenti sostanze tossiche o nocive, compresi vetri, plastiche e metalli.
- Detenere, utilizzare e abbandonare qualsiasi alimento preparato in maniera tale da poter causare intossicazioni o lesioni al soggetto che lo ingerisce.

SI RICORDA INOLTRE CHE:

- Il proprietario, il detentore e/o il responsabile dell'animale deceduto, presuntivamente, a causa di esche o bocconi avvelenati, deve segnalarlo alle Autorità competenti (forze di polizia, servizio veterinario dell'ATS della Montagna) ai sensi dell'ordinanza del Ministero della Salute 12.07.2019 prorogata dall'ordinanza Ministeriale 27.07.2021 e s.m.i..
- I medici Veterinari che abbiano il sospetto clinico di casi di avvelenamento di animali domestici o selvatici, sono tenuti a segnalarli al servizio veterinario dell'ATS della Montagna.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI:

Ordinanza del Ministero della Salute del 12.07.2019 prorogata dall'ordinanza Ministeriale 27.07.2021 e s.m.i..

IN CASO D'INOSSERVANZA DEI DIVIETI SUCCITATI, SI RICORDA CHE:

Le sanzioni sono previste dal Codice Penale (artt. 544 bis e ter), dalla legge n. 157/1992 (art. 21 c. 1 lett. u) dal Testo Unico Leggi Sanitarie R.D. 1265/1934 (art. 146), dalla normativa regionale che tutela gli animali d'affezione.

IL SINDACO

(Dott.ssa Bonicelli Barbara)

